

CLIMA: NEGOZIATO TROPPO LENTO, UE TEME STALLO A COPENAGHEN

(ANSA) - BRUXELLES - A Bruxelles si raffreddano le aspettative per la conferenza di Copenaghen di dicembre: un negoziato che al momento procede "troppo a rilento", dicono oggi i negoziatori Ue, rischia di mandare in stallo l' appuntamento piu' atteso da tutti i governi del pianeta. A due mesi dal summit che dovra' trovare un accordo globale per combattere con efficacia i cambiamenti climatici, e dunque stabilire il percorso post-Kyoto, "tutti sono delusi dal ritmo dei negoziati", ha detto oggi Artur Runge-Metzger, capo dell'unita' Clima della Commissione Europea. Parlando della riunione di Bangkok che si e' conclusa il 9 ottobre scorso, penultima tappa per arrivare ad un compromesso a Copenaghen, Runge-Metzger ha spiegato che "non c'e' ancora un compromesso, siamo ancora lontani e mancano meno di 60 giorni di negoziati". Vi sono, ha poi precisato, dei Paesi che continuano a fare ostruzionismo, che restano sulle loro posizioni e che non cambieranno idea fino al summit di dicembre. Lo stesso presidente della Commissione, Jose' Manuel Barroso, aveva espresso preoccupazione la settimana scorsa, proprio a Copenaghen: "A questo punto dei negoziati siamo pericolosamente vicini ad una impasse", aveva detto, invitando i Paesi a fare degli sforzi perche' "non c'e' un piano B".